

## CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

### **Sitel, 4 indagati sotto torchio**

E' stato il giorno degli interrogatori fiume che hanno scandito il secondo round del dibattimento del "caso" farmacia del Policlinico, ripreso ieri di fronte al giudice delle udienze preliminari Ada Vitanza. Il primo indagato a fare da bersaglio al fuoco incrociato delle domande del rappresentante della pubblica accusa, sostenuta in aula dal titolare delle indagini sulla cosiddetta "farmatruffa 1 " il sostituto procuratore generale Franco Cassata e del nutrito collegio di difesa è stato il professore Salvatore Macaione, direttore del servizio di analisi del policlinico e presunto protagonista, secondo gli accertamenti del magistrato inquirente, di una truffa nella truffa. Ed è stato proprio sul presunto dirottamento di pazienti dalla struttura pubblica ad i suoi studi privati e sull'uso in quest'ultimi di reagenti acquistati dallo stesso nosocomio che il medico si è difeso su tutta la linea negando ogni addebito, negando ogni addebito. Sulla stessa lunghezza d'onda il professore Achille Caputi, direttore del laboratorio centralizzato, che ha rintuzzato le accuse del sostituto procuratore generale dichiarando che l'ospedale con l'utilizzo dei comodati d'uso per quello che riguardava la fornitura di macchinari sanitari, procedura finita nel mirino del magistrato inquirente, il policlinico ha risparmiato miliardi. E dopo i medici è toccato ai funzionari dell'università. Salvatore Furnari, segretario generale dell'università ha infatti risposto per circa due ore piene alle contestazioni del rappresentante della pubblica accusa ed alle domande degli avvocati della difesa. Una difesa serrata anche quella del funzionario dell'Ateneo, soprattutto sul fronte delle procedure amministrative che hanno segnato le varie fasi dell'affidamento dell'appalto alla Sitel (l'azienda che ha gestito la farmacia del policlinico). Nella tarda mattinata è arrivato il turno degli imprenditori farmaceutici, di coloro cioè che avrebbero fornito, secondo gli accertamenti del sostituto procuratore generale Franco Cassata, i medicinali maggiorandone il prezzo. Sul banco degli indagati si è seduto infatti uno dei due fratelli Bellomo. A conclusione di quest'ultimo interrogatorio il giudice delle udienze preliminari ha sospeso il dibattimento fissando le prossime date delle udienze. Gli altri sedici indagati del "caso" farmacia del policlinico saranno infatti sentiti il 14 e il 17 luglio prossimi. Mentre le due udienze del 20 e 23 luglio saranno dedicate alle conclusioni della pubblica accusa e degli avvocati della difesa.